

# BUSCADERO

GENNAIO  
2022  
N. 451  
ANNO XLII  
EURO 6.00  
P.I. 10.01.2022

MENSILE  
DI  
INFORMAZIONE  
ROCK



## JOHN MELLEN CAMP

Georgia Rocks, intervista **JASON ISBELL**  
Box alla carriera **DOC WATSON**  
Blues Hero, intervista **ERIC BIBB**  
Southern Blood **EDDIE 9V**  
Monografia **BRANDI CARLILE**

**REC  
ENS  
IONI**

BETH HART - CAT POWER - EELS - R.E.M. - WATERBOYS - GARTH HUDSON  
CHIEFTAINS - JONI MITCHELL - MAURIZIO GNOLA GLIELMO - BRIAN WILSON  
DOORS - CAT STEVENS - RIDDY ARMAN - NINA SIMONE - BRUCE COCKBURN

ISSN 1827-5540  
20451  
9 771827 554007

Photo Image S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 37/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB VARESE

PreCont € 8,50



**JOHN MELLENCAMP**  
**STRICTLY A ONE-EYED JACK**  
 REPUBLIC/UNIVERSAL

» ★★★★★



Quando ho ascoltato il singolo apripista, *Wasted Days*, cantata in collaborazione con **Bruce Springsteen**, ho percepito che mi sarei trovato di fronte ad un signor disco. E così è stato. Per il suo venticinquesimo album, registrato nei Belmont Mall Studios in Indiana, di sua proprietà, John si è circondato di musicisti fedeli, con lui da anni: Andy York, Dane Clark, Mike Wanchic, Troye Kinnett, per nominarne alcuni. E, in tre canzoni, ha cantato assieme a Bruce Springsteen. Pur conoscendosi da anni, essendo amici di lunga data, John e Bruce non hanno mai fatto niente assieme e *Wasted Days* è un biglietto da visita eccellente. Le altre due canzoni, *Did You Say Such a Thing* e *A Life Full of Rain*, non sono così belle, ma sono sempre brani di un certo livello qualitativo. *Wasted Days* rappresenta lo status attuale dei due rockers, ormai settantenni, uomini maturi, arrivati ad un momento di riflessione nella propria vita. Entrambi hanno avuto carriere simili, esordio nei settanta, prima Bruce di John, popolarità negli ottanta, ma Bruce era già famoso nella seconda parte della decade precedente, ed ora sono due rockers attempati, che hanno avuto due belle carriere (Springsteen più popolare di John, soprattutto famoso anche all'estero), ma ora sono in fase discendente. Pensano già alla fine, a non fare passi più lunghi della gamba, a stare on the road, ma con una certa attenzione. *Wasted Days* è una canzone che mischia attualità e nostalgia, con le due voci che si uniscono in modo vibrante: bello sentirli cantare assieme e poi, diciamo pure, *Wasted Days* è una grande canzone. Il resto del disco è solido, ben suonato e cantato con molta forza. Dall'apertura *I Always Lie To Strangers* alla seguente *Driving in The Rain*, che conferma la buona scrittura di John, **Strictly A One-Eyed Jack** si conferma un album ben costruito, cantato e suonato con consumato mestiere *I Am A Man That Worries*, rock classico, con stacco di chitarra deciso e cantato dannatamente maturo, alla lenta e discorsiva *Streets of Galilee*, dove il piano diventa elemento essenziale, il disco continua a crescere. *Sweet Honey Brown*, voce roca, tempo lento, drammatica, apre per *Did You Say Such a Thing*, la prima delle tre canzoni in cui Springsteen collabora con Mellencamp. Bella canzone, espressiva, aperta: ha un ritmo deciso, una melodia solida, con il rock classico che la fa da padrone. *Gone So Soon*, pianistica, lenta, enigmatica, è un gradino inferiore, ma si ascolta sempre con piacere. Poi è la volta di *Wasted Days*, di cui abbiamo detto. *Simply A One-Eyed Jack*, che dà il titolo al disco, contrappuntata da un violino molto deciso, è un composizione ad ampio spettro che mischia folk e rock, e che ha un testo decisamente forte. *Chasing Rainbows*, altra rock and roll ballad dallo stile pulito, tra le più belle del disco, è una canzone dall'impianto classico, cantata con voce roca e suonata benissimo, con la chitarra in evidenza, ben sostenuto da una solida sezione ritmica. *Lie to Me* è invece più rock, più elettrica, con la ritmica in levare, ed una melodia ripetitiva che, alla lunga, entra in circuito. Chiude il disco *Life Full Of Rain*, terza canzone fatta in collaborazione con Springsteen. Pianistica, cantata con voce molto espressiva da John, è una canzone di stampo classico, con il piano in evidenza ed una melodia di base che cresce mano mano che la si ascolta. La chitarra ed il piano sono gli strumenti base, mentre Springsteen è abbastanza in ombra. Molto bella la parte finale, dove in pianoforte diventa protagonista. **Simply A One-Eyed Jack** non è il disco migliore di John Mellencamp, ma entra di diritto tra i suoi dischi più riusciti, tra quelli che, alla lunga, si vanno a risentire. E più di una volta. E poi, vedere due grandi che si conoscono da molto tempo, che sono anche amici e che finalmente collaborano, come accade a Bruce e John in questo disco, non è certo una cosa che capita tutti i giorni.

PAOLO CARÙ